

Con l'ecografia è possibile visualizzare il sesso (genitali esterni) a partire da 15-16 settimane di gravidanza. Prima vi è un alto rischio di considerarlo "maschio", in quanto il "tubercolo genitale" che si differenzierà poi in pene (nei maschi) o in clitoride (nelle femmine) è molto evidente come una protuberanza: perciò è opportuno non formulare una diagnosi ecografica di sesso prima di tale epoca.

Colgo l'occasione per ricordare che il sesso di una persona è definito in 3 modi:

- sesso fenotipico, cioè come appare all'esterno e nel feto si può fare solo riferimento ai genitali esterni ("grandi labbra" nelle bimbe e "pene e scroto" nei bimbi)
- sesso gonadico, cioè testicoli nei maschi ed ovaie nelle bimbe, ma nel feto i testicoli sono visualizzabili con l'ecografia solo dopo che sono scesi nello scroto e questo avviene a 27-28 settimane di gravidanza. Le ovaie, invece, non sono visualizzabili nelle bimbe fino alla pubertà, perché prima sono molto piccole
- sesso cromosomico, cioè i cromosomi XY nei maschi e XX nelle bimbe. Ovviamente per conoscere i cromosomi è necessario studiare le cellule del feto e quindi aver fatto l'amniocentesi oppure i villi coriali.

Nella stragrande maggioranza dei casi i tre tipi di sesso coincidono, ma vi sono alcune rare situazioni in cui non vi è concordanza fra il sesso fenotipico, quello gonadico e quello cromosomico.

Con l'ecografia è possibile visualizzare le grandi labbra o il pene quindi in base ai genitali esterni dire se si tratta di una bimba oppure di un bimbo.